



LA PIOGGIA E I GIARDINI

L'attacco dei parassiti vegetali

una pianta di lamponi ben coltivata



zucche in un orto biodinamico

Ticchiolatura, oidio, peronospora, bolla e chi più ne ha più ne metta. Quest'anno nei giardini tutti noi stiamo ospitando nei nostri giardini almeno alcuni di questi funghi patogeni che attaccano le piante ornamentali, le piante da frutto, i fiori e gli ortaggi. Dicevamo però che tutto non dipende solo dall'andamento stagionale, bensì è spesso favorito o provocato da errori o da scarsa attenzione nostra nel coltivare le piante e la terra.

Creare l'equilibrio e rinforzare le piante. Come fare per limitare le patologie fungine? Il metodo corretto non è certo quello di eliminare, o tentare di eliminare tutti i funghi presenti abitualmente nel suolo che, come visto, svolgono la fondamentale funzione di decomposizione e rimessa in circolo di sostanza organica per la creazione di nuovo alimento per le piante. Piuttosto si tratta di agire in prevenzione applicando poche e semplici regole agronomiche che spesso anche i professionisti, paiono, non si sa per che motivo, dimenticano.

Il terreno equilibrato e le varietà più adatte. Innanzitutto quando decidiamo di piantare una pianta dobbiamo curarci del fatto che il terreno sia sufficientemente drenante e che non ci siano ristagni d'acqua nei periodi di piogge intense. Se così non fosse dobbiamo migliorare il terreno aggiungendo sostanza organica e materiali naturali drenanti come la pomice.

Importantissima poi la scelta delle specie e delle varietà delle piante: sia che si tratti di un pomodoro, che di una rosa, di

un pesco, di una quercia o di una siepe, dobbiamo scegliere le varietà più adatte al nostro terreno e al luogo in cui è situato. L'importante è non riempire il giardino di piante deboli e che attirano come la carta moschicida i funghi patogeni. Bando quindi a tutte le rose di varietà non resistenti alle malattie, che sono teoricamente tanto belle quanto nella realtà capricciose e perciò, belle mai, perché sempre coperte di funghi e spoglie per molta parte della stagione estiva. Non piantiamo più neppure le siepi di lauroceraso sistematicamente attaccate dall'oidio; non seminiamo le zinnie e via dicendo. I funghi una volta entrati in giardino si diffonderanno in questo habitat squilibrato a causa della presenza di certe piante attaccando anche tutte le altre.

Come piantare e irrigare. Regola fondamentale poi è quella di rispettare il sesto d'impianto: le piante devono essere poste ad una distanza tale che consenta loro di avere uno spazio adeguato alle loro potenzialità di crescita, ricordiamo che l'aria deve passare in mezzo alle piante e ai cespugli, pena il fatale ristagno dell'umidità. Lo stesso vale per l'aria e la luce dentro la chioma della singola pianta: la potatura deve essere leggera e privilegiare i rami esterni e allargati di modo da far fluire la luce e il calore del sole.

Ancora: l'irrigazione deve essere adeguata e non eccessiva, preferibilmente a goccia per non bagnare le foglie soprattutto nelle ore calde e nella quantità corretta solo quando e dove serve.

Le cure. Prestare particolare attenzione alle concimazioni ricche di azoto: evitare

di eccedere per non indurre la pianta a emettere germogli deboli e acquosi facile preda dei funghi.

Ma prima di tutto ancora prevenire secondo il metodo che più rispetta l'equilibrio di piante e terreno: il metodo biodinamico. Applicazioni semplici ed efficaci sono: le irrorazioni con decotto di equiseto, le bagnature con lo zolfo. Un poco più complessi, ma dai grandi risultati per gli orti, i microorganismi utili, che altro non sono che batteri simili a quelli dello yogurt e che fanno miracoli contro marciumi e muffe sui pomodori.

Infine adottare la pratica dell'utilizzo di olii essenziali composti di sostanze naturali come la salvia, l'origano, la melaleuca, la lavanda, il timo e la menta.

Ricordarsi dei problemi quando i problemi non ci sono: rinforzare le piante all'inizio della stagione con la propoli per uso agricolo.

Finalmente anche questi prodotti si trovano nei consorzi agrari perché in uso per le coltivazioni biologiche e alcuni si possono anche preparare in casa con poca fatica e zero spesa.

Per informazione sull'utilizzo e per trovare i prodotti:
Fondazione *Le Madri*, per la diffusione dell'agricoltura biodinamica,
www.fondazionelemadri.it
e Associazione culturale *La Biolca*,
www.labiolca.it

saranno presenti anche a Viridalia 2013
Castello di Thiene 14 e 15 settembre